

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 163

RISOLUZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

(*Estensore* Mauro Maria MARINO)

approvata nella seduta del 5 giugno 2012

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) N. 223/2009
RELATIVO ALLE STATISTICHE EUROPEE (COM (2012) 167 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 6 giugno 2012

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 14 ^a Commissione permanente	»	4

La Commissione,
esaminata la proposta di regolamento,
riconosciuta la conformità della proposta ai principi di sussidiarietà e
proporzionalità,
si esprime in senso favorevole,
rilevando come il termine di cinque anni per l'esercizio dei poteri
delegati assegnati alla Commissione europea, di cui al nuovo articolo 26-
bis, potrebbe essere utilmente esteso all'intera durata del programma sta-
tistico europeo, che, in base a quanto previsto dalla proposta di regola-
mento, coinciderà con quella settennale del quadro finanziario pluriennale.

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Estensore: DE ECCHER)

Roma, 23 maggio 2012

La Commissione, esaminato l'atto comunitario,

considerato che esso intende rivedere il quadro giuridico in vigore per le statistiche europee al fine di renderlo più rispondente alle necessità e alle sfide poste dai recenti sviluppi dell'economia mondiale, rafforzando la *governance* del sistema statistico europeo per salvaguardarne la credibilità;

tenuto conto della comunicazione «Rafforzamento della gestione della qualità delle statistiche europee» (COM (2011) 211 definitivo), presentata dalla Commissione europea il 15 aprile 2011, e delle conclusioni del Consiglio ECOFIN del 20 giugno 2011, che ne hanno ribadito e appoggiato i principi ispiratori;

tenuto conto altresì che il principio dell'indipendenza professionale degli istituti nazionali di statistica (INS), centrale nella proposta in esame, è stato espressamente riconosciuto anche all'interno del cosiddetto *six pack* per il rafforzamento della *governance* economica, e in particolare nel regolamento (UE) n. 1175/2011, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011;

apprezzato l'insieme delle misure proposte dalla Commissione europea, con particolare riferimento al principio dell'indipendenza dei direttori degli INS nell'esercizio delle loro funzioni, alla previsione di regole trasparenti e giuridicamente vincolanti per la loro nomina e alla previsione di norme a garanzia dell'indipendenza di Eurostat a livello dell'Unione, con le stesse modalità proposte per gli INS a livello nazionale,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 338, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale, fatti salvi i compiti in capo alla Banca centrale europea, spetta al Parlamento europeo e al Consiglio adottare misure per l'elaborazione di statistiche laddove necessario per lo svolgimento delle attività dell'Unione;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà in quanto interviene a modificare un regolamento già vigente, al fine esclusivo di adattare l'elaborazione di statistiche europee all'evoluzione del quadro legislativo relativo alla *governance* economica, rafforzandone al contempo la credibilità;

la proposta appare altresì conforme al principio di proporzionalità, in quanto congrua agli obiettivi che intende perseguire;

con particolare riferimento al merito dell'atto in titolo si rileva in primo luogo come, nella relazione di accompagnamento, non sia fatto esplicito riferimento ai profili di sussidiarietà della proposta, come sarebbe stato invece necessario, tenendo conto del fatto che le modifiche apportate al regolamento (CE) n. 223/2009, del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, hanno carattere sostanziale nonché un impatto significativo sull'azione regolamentare degli Stati membri, con particolare riferimento ai criteri di nomina dei direttori degli INS e alla nuova disciplina dell'accesso ai dati amministrativi;

si rileva altresì come il termine di cinque anni dei poteri delegati assegnati alla Commissione europea potrebbe essere utilmente esteso all'intera durata del programma statistico europeo, che, in base a quanto previsto dalla proposta di regolamento, coinciderà con quella (settennale) del quadro finanziario pluriennale.

